

# CIVITAVECCHIA

## TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796  
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it  
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia  
twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette Avenire*

IN DIOCESI

### La settimana per i sacerdoti

**D**a domani, fino al 29 luglio, la Casa Regina Pacis di Tarquinia Lido ospiterà la Settimana di fraternità del clero diocesano. Un tempo di riposo insieme al vescovo Gianrico Ruzza che vedrà dei momenti di celebrazione e preghiera comuni. Ci saranno inoltre tre appuntamenti che caratterizzeranno questo tempo: il 26 luglio alle 19 l'incontro con Domenico Bellantoni, docente dell'Università Salesiana, che parlerà de «La bellezza e la fatica dell'ascolto». Il giorno successivo i presbiteri si recheranno al Monastero di Santa Lucia delle Benedettine del Santissimo Sacramento, dove celebreranno la preghiera dei Vespri insieme alle comunità religiose di Tarquinia. Giovedì, alle 10, ci sarà l'incontro conclusivo del percorso di formazione annuale. Sarà il vescovo Ruzza a fare un bilancio del primo anno del cammino sinodale e a dare alcune importanti comunicazioni.

## Inaspettati e sorprendenti itinerari turistici per l'estate nei comuni della diocesi: quando la cultura incontra la sacralità

# Arte e fede per scoprire la bellezza

DI RACHELE GIANNINI\*

**L'**Italia è tutta bella. Sembra quasi un luogo comune. Eppure noi abbiamo scoperto di essere grandi amanti dei luoghi comuni. Sarà perché hanno quel sapore di leggenda che «in fondo ha sempre un po' di verità». Sarà perché quando si tratta di bellezze nostrane, non possiamo negare l'evidenza. Allora rincariamo la dose con «L'Italia è tutta bella, ma casa nostra un po' di più».

La nostra diocesi, che nei suoi territori custodisce meraviglie che meritano di essere scoperte e che offre naturalmente un più che soddisfacente itinerario per le proprie vacanze estive. E così come Shakespeare, nel prologo dell'Enrico V, chiedeva ai lettori di lavorare di immaginazione per meglio immedesimarsi nella narrazione, così anche noi, senza pretesa di paragone, vi preghiamo di sforzarvi di vedere con la mente i luoghi qui di seguito elencati, tanto da sentirvi già in viaggio, quello che ci auguriamo deciderete di intraprendere anche materialmente.

Un territorio così esteso che capirete e perdonerete se questa penna sarà, in tale contesto, parca di dettagli, per i quali vi rimanda al sito web diocesano, dove potrete davvero perdervi nelle nostre proposte.

Iniziamo così il nostro viaggio con le due città principali che offrono al visitatore scenari marini e borghi antichi: Civitavecchia e Tarquinia.

Se la prima è conosciuta ai più per il suo porto - che consigliamo comunque di visitare -, essa è in realtà un amalgama di storie che ci fanno scoprire un inaspettato centro storico che rimanda al medioevo e alla fase immediatamente successiva, quella delle chiese più antiche e meritevoli di attenzione: la Chiesa della Stella e la chiesa di Santa Maria dell'Orazione e Morte, gioiello architettonico e artistico. Un assaggio anche di barocco con la cattedrale settecentesca progettata da Francesco Navone (nome da tenere a mente!). Tutte chiese custodi di pregiate opere artistiche. Un centro storico fatto di piazze, stradine e mura antiche, che ci catapultano automaticamente a quello di Tarquinia il cui meraviglioso medioevo, ancora co-



La Crocifissione di Cesare Nebbia nel Duomo di Tarquinia

### Il Museo diocesano di arte sacra a Tarquinia

**I**l Museo di arte sacra «Carlo Chenis» a Tarquinia è aperto tutti i giorni con ingresso gratuito. Ospitato nell'edificio dell'Archivio Storico diocesano, di epoca rinascimentale che ingloba presistenze medievali, nel succedersi delle stanze presenta interessanti decorazioni, fiasconi e pitture allegoriche murarie. Situato al piano nobile del palazzo vescovile, il percorso museale si snoda in undici sale e in una galleria con i ritratti dei prelati illustri. Tra le opere esposte quelle del Pastura (Antonio del Masaro dal Viterbo), di mastro Monaldo Trofi (1480-1537). Di notevole interesse la tavola del SS. Salvatore (fine sec. XII), oltre al ciclo di santa Croce del Pennaria.

si vivo, è quasi oscurato dalla fama degli Etruschi. Come se questo borgo fosse solo questo. L'antica Corneto è invece torri, vicoli, archi e chiese antiche, tra cui spicca la misteriosa quanto affascinante Santa Maria in Castello, chiesa romanica, arricchita dal suo splendido mosaico cosmatesco,

Tarquinia, dove nel XVI secolo operò magistralmente Antonio del Massaro, detto Il Pastura, autore degli splendidi affreschi della zona absidale del Duomo e autore della «Madonna del Latte» conservata al Museo di Arte Sacra «Carlo Chenis» che vi consigliamo caldamente di visitare per immergerci in un viaggio nell'arte sacra dal XII al XIX secolo.

Un viaggio che prosegue a Monte Romano in cui il tempo sembra essersi fermato, con un'aria che ci riporta ad un un modus vivendi lontano dai ritmi a cui siamo oggi abituati. Superstiti evidenze medievali prima e sei/settecentesche poi, con le splendide quanto atipiche strutture architettoniche, la bellissima chiesa del Santo Spirito custode di inestimabili tesori artistici.

Un viaggio in cui è interessante fare confronti e scoprire parallelismi. Ecco allora a Montalto di Castro. Qui ancora una lunga storia, evidenze storico-artistiche tangibili nelle strutture da ammirare passeggiando tra le sue strade, in cui risuonano antichi nomi di importanti famiglie nobiliari. Nella neoclassica chiesa di Santa Maria Assunta, progettata da Francesco Navone (l'avete tenuto a mente?).

E con Montalto, Pescia Romana per

un assaggio di sapore del Novecento ed un tuffo dove l'acqua è più blu con le sue splendide spiagge.

Non siete amanti del mare? Niente paura, perché il nostro viaggio prosegue con il fresco dei Monti della Tolfa.

Tolfa che gode di meravigliosi paesaggi immersi nel verde, con i suoi boschi dove poter praticare rigeneranti passeggiate, regala interessanti spunti culturali, mentre a passeggio tra le sue vie nel borgo medievale, al passo con una calma e genuina quotidianità paesana (nell'accezione quanto più positiva del termine), ci si ritrova magicamente di fronte a scori sempre nuovi e sorprendenti. Tra architetture civili, gli affascinanti conventi e le chiese più antiche: la bellissima e medievale chiesa della Madonna della Rocca, con la sua elegante facciata bicroma e la chiesa principale, quella dedicata a Sant'Egidio Abate.

Allumiere, quel caratteristico borgo legato alla scoperta quattrocentesca del minerale di allume, offre anche un particolare itinerario «sacro» con la chiesa seicentesca di Santa Maria Assunta in Cielo e i due splendidi santuari: il Santuario della Madonna delle Grazie e il medioevale Santuario della Santissima Trinità.

Il verde che caratterizza questa zona, trova la sua massima potenza espressiva nel bosco del Faggeto, un luogo che sembra essersi materializzato dalle pagine di una fiaba. Al termine del nostro corposo viaggio, con lo sforzo d'immaginazione già richiesto, ci sediamo ai piedi di un faggio, col vento fresco a riconciliarci con un immenso Creato e con i nostri avi dalle mani sapienti, per aiutarci a imprimere nella nostra mente la bellezza dei luoghi, quell'eredità che ci è stata lasciata e che con orgoglio possiamo dire essere «casa nostra».

\* direttrice Ufficio diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici

CAMPI SCIOLA

## Essere profeti dell'oggi, la proposta ai giovani dell'Azione cattolica

**U**n mese dedicato ai campi scuola per giovani e ragazzi: questa l'esperienza dell'Azione Cattolica per vivere insieme in amicizia e preghiera.

Dal 4 al 10 luglio, trenta adolescenti provenienti dalle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina hanno partecipato al campo estivo promosso dall'Azione Cattolica nella Casa di Spiritualità Regina Pacis all'interno dell'area naturale delle Saline di Tarquinia.

Una proposta condivisa, che ha visto insieme i due gruppi diocesani, che si è rivelata la vera forza dell'iniziativa, permettendo a persone provenienti da diverse realtà di potersi conoscere, sia dal punto di vista degli educatori e animatori, che da quello dei partecipanti.

Tema centrale del campo «Essere profeti dell'oggi» è legato alla proposta nazionale dall'Azione Cattolica con il sussidio «L'inizio di una nuova Era» che prende spunto dall'omonima canzone di Jovanotti. Con le attività svolte durante la settimana i ragazzi hanno potuto scoprire diversi personaggi: i profeti della Bibbia e quelli moderni. Attraverso di loro sono state affrontate le tappe di un percorso di crescita che porta a diventare persone autentiche che, con coraggio, portano avanti la propria missione.

In particolare, ogni giorno è stato scandito da una parola chiave e dai testimoni di riferimento: viaggio, dubbio, guardare oltre, coraggio, attesa e cammino. A completare le attività i momenti di preghiera vissuti tutti i giorni, spesso in completa sintonia con il luogo che ha permesso un contatto diretto con la natura.

Messe, adorazioni eucaristiche al tramonto e lodi mattutine, vissute in riva al mare accompagnate dal suono delle onde, hanno permesso di entrare in contatto con Dio. Ovviamente insieme al percorso formativo spirituale sono stati proposti per i ragazzi anche momenti di gioco organizzati la mattina e la sera, mentre il pomeriggio veniva aperto con il bagno in mare sulla spiaggia delle Saline.

Ad accompagnare i ragazzi e gli educatori le guide spirituali del campo, don Herbert Djibode Aplogan e don Salvatore Barretta, assistenti spirituali nelle due diocesi.

Presenza preziosa anche quella delle cuoche Gina e Maria Grazia, provenienti dall'Azione Cattolica della parrocchia del Sacro Cuore.

Durante la sera del primo giorno, lunedì 4 luglio, si è inoltre svolta all'interno del campo estivo la Festa conclusiva della Scuola della Parola, percorso che durante l'anno ha visto i giovani delle due diocesi partecipare agli incontri tenuti insieme al vescovo Gianrico Ruzza alla parrocchia di Marina di Cerveteri. All'incontro era presente il presule che si è fermato per una pizza insieme ai ragazzi.

Da giovedì prossimo, fino al 31 luglio, ci sarà il campo per i giovani delle due diocesi ad Assisi, altro appuntamento da vivere in spiritualità e amicizia. Sarà proprio «amicizia» la parola cardine: se qualcosa di profondo rimane sono le relazioni di chi si è conosciuto per la prima volta condividendo un viaggio. Insieme si sogna un mondo più bello, trasmettendo il messaggio che Gesù ama e accetta ognuno. Solo nell'autenticità siamo: «profeti che annunciano al mondo l'inizio di una nuova era» (Lorenzo Cherubini)

Gruppo educatori Ac

Le iniziative dell'associazione con i ragazzi delle due diocesi: nella casa Regina Pacis di Tarquinia si è svolta l'esperienza degli adolescenti Dal 28 al 31 luglio ad Assisi il campo con i giovani

L'adorazione in spiaggia

TARQUINIA

### Presentati i restauri

**M**artedì 19 luglio, i festeggiamenti di Santa Margherita, titolare del Duomo di Tarquinia, sono stati l'occasione per la presentazione al pubblico dei lavori di restauro del Tabernacolo in legno dorato e della Crocifissione di Cesare Nebbia (1536-1614) realizzati dalla parrocchia grazie al patrocinio del Lions Club di Tarquinia.

Dopo la Messa solenne celebrata dal vescovo Gianrico Ruzza i numerosi presenti hanno potuto ammirare il pregevole tabernacolo a legno intagliato e dorato e specchi che risale all'Ottocento. In occasione dei cinquant'anni di fondazione dei Lions locali è stato inoltre predisposto un allestimento accurato e una illuminazione artistica della cappella laterale della chiesa, che ha permesso di esporre per la prima volta una raffinata Crocifissione su tela, già restaurata nel 2002 a cura dello stesso club e provvisoriamente collocata nell'aula capitolare. Vent'anni fa vennero alla luce dei dettagli sorprendenti dell'opera: una cupa ridipintura aveva infatti celato lo sfondo arancio del cielo, i volti degli angeli accanto al Cristo, le figure della Vergine e di san Giacomo ai piedi della croce.

«Questo progetto – afferma la presidente del Lions Laura Voccia –, si inserisce nel solco delle tante iniziative culturali che da anni promuoviamo. Ne siamo particolarmente orgogliosi: ci hanno consentito di lasciare un segno molto significativo per il mezzo secolo di vita del nostro club».

### Sport per l'inclusione

**L'**associazione Il Ponte di Civitavecchia partecipa al progetto Europeo Change-up, compreso nel più ampio Programma Erasmus+ Sport. La prima fase del programma si è svolta a Corfù ed ha visto la partecipazione di due educatori professionali che operano con gli ospiti della Comunità residenziale per minori e giovani adulti del centro di solidarietà fondato da don Egidio Smacchia. Il progetto, che coinvolge Grecia, Spagna e Italia, si propone di costruire, in modo partecipativo, un modello di intervento per giovani a rischio che comprenda le attività sportive e l'avventura intesa come esperienze all'aria aperta quali il trekking, la barca a vela, ecc.; inoltre giovani operatori saranno formati in itinere sulla terapia dell'avventura.

Il progetto avrà la durata di 18 mesi, il prossimo incontro sarà organizzato in Italia proprio a Civitavecchia.



Un gruppo di pellegrini

## L'Unitalsi e un nuovo inizio a Loreto

**Al Santuario mariano nelle Marche si è svolto il pellegrinaggio con i malati che vivono negli istituti. La prima esperienza dopo la sospensione per il Covid**

**«U**n nuovo inizio, fatto con fatica e con immensa gioia». Così Nicoletta De Paolis, presidente della sottosezione Unitalsi di Civitavecchia, definisce il pellegrinaggio a Loreto che ha visto protagonisti i soci della Sezione romana-laziale. Dal 30 giugno al 3 luglio, quindici malati degli istituti di Civitavec-

chia, accompagnati da cinque volontari, sono stati nel santuario mariano della cittadina marchigiana insieme ad altri duecento partecipanti da tutta la regione, per riprendere dopo due anni di interruzione l'esperienza che più di tutte caratterizza l'associazione.

«Per la prima volta dall'inizio della pandemia - ha detto De Paolis - i ragazzi hanno potuto lasciare gli istituti per stare qualche giorno fuori. Un'esperienza intensa e che, purtroppo, ancora non è la normalità: la ripresa dei contagi di questi giorni ha infatti di nuovo fermato le attività nelle strutture sanitarie e non permette ai malati di avere contatti con l'esterno». La Messa di inizio pellegrinag-

gio, l'adorazione eucaristica serale nella piazza del santuario e la processione aux flambeaux l'ultima sera, sono stati i momenti salienti dei quattro giorni, in cui si sono susseguiti anche incontri conviviali e occasioni di condivisione.

A Loreto la famiglia dell'Unitalsi si riunisce in preghiera dinanzi a Maria che, accogliendo tutti nella sua casa, aiuta a scoprire come la vita della Santa Famiglia di Nazareth possa essere l'esempio tangibile per tante famiglie cristiane. È questo il mistero di Loreto, uno dei luoghi di pellegrinaggio che, ancora oggi, è tra i più importanti del mondo cattolico.

Un appuntamento annuale che, come da tradizione, ha vi-

sto la partecipazione soprattutto dei giovani dell'associazione e che segna l'inizio delle attività estive.

La sottosezione di Civitavecchia sta infatti già preparando i pellegrinaggi a Lourdes, in programma ad agosto e ottobre, che quest'anno torneranno ad essere anche con i «treni bianchi». «Nei prossimi mesi - continua la presidente - ci saranno gite e pellegrinaggi di un giorno, sempre se la situazione pandemica lo permetterà. Con i soci e i malati incontreremo le altre sottosezioni della nostra regione, scambiandoci l'ospitalità». Difficilmente, invece, si riusciranno a organizzare le vacanze residenziali per i soci che vivono negli istituti.